

di Sabina Spada
a cura di Marta Raffinetti

Danzica, città della Polonia settentrionale affacciata sul Mar Baltico e capitale del voivodato della Pomerania, evoca per lo più la storia recente: gli scioperi nei cantieri navali e la nascita di *Solidarnosc* sotto la guida di Lech Walesa, la cui azione ebbe un ruolo fondamentale per la caduta del comunismo in tutta l'Europa orientale.

Tuttavia, anche se è soprattutto negli anni '80 che si è sentito parlare della città, identificarla con gli scenari un po' desolanti dei cantieri navali affacciati su un mare plumbeo sarebbe un errore. C'è tut-



Il fiume Motława

La bella città polacca è ricca di storia. Lo dimostrano le testimonianze lasciate da re, cavalieri, pittori e giovani artisti...

Roberto M. Polce



La Basilica di santa Maria

Sabina Spada



Il Castello di Malbork

Memling, il cui originale è visibile nel vicino **Museo Nazionale**. Capolavoro della pittura fiamminga, l'opera è stata anche protagonista di una serie di rocambolesche avventure: in viaggio per Firenze, dove era stata commissionata, fu rubata dai pirati. Recuperata e tornata in Polonia, fu sequestrata da Napoleone che la espose al Louvre di Parigi e quindi, dopo la seconda guerra mondiale, portata all'Ermitage di San Pietroburgo. E ora, dal 10 ottobre, dopo ben 600 anni il quadro dovrebbe finalmente raggiungere l'Italia, sua destinazione iniziale. Ma solo temporaneamente, per la mostra dedicata a Memling presso le Scuderie del Quirinale.

Per quanto di diverso genere, altri tesori da ammirare in città sono quelli conservati al **Museo dell'Ambra** (www.mhmg.pl), ricavato nella torre che ospitava l'antico carcere e la casa del boia. La preziosa resina fossile, risalente a 40 milioni di anni, è la più pregiata del mondo e ha da sempre costituito un'importante risorsa per la zona, dove veniva raccolta già all'epoca degli antichi romani. Apprezzata per le proprietà terapeutiche, oltre che per la sua bellezza, l'ambra del Baltico veniva trasportata fino in Nord Africa e in Oriente.



Sopot

Roberto M. Polce

I COLORI DEI MURALES

Un festival artistico (**Monumental Art**, www.monumentalart.eu) ha restituito colore alle grigie facciate delle case popolari di epoca comunista nel quartiere di Zaspà, a Danzica. Nuovi murales vengono realizzati ogni anno e tra i più recenti c'è quello dell'italiano Opiemme, omaggio alla poesia di Wisława Szymborska.

DOVE DORMIRE E DOVE MANGIARE

- Nel cuore del centro storico di **DANZICA**, accanto alla Basilica di Santa Maria, un albergo piccolo e molto curato: **Hotel Artus** (Piwna 36/39, tel. +48-583209600, www.artushotel.com.pl). Oltre il fiume, l'**Hotel Gdansk** è ricavato in un antico granaio ed è anche un micro-birreria (Szafarnia 9, tel. +48-583001717, www.hotelgdansk.com.pl). Un luogo d'altri tempi, il tipico locale dove pranzavano i lavoratori in epoca comunista, economico, dalle porzioni abbondanti, i sapori genuini, l'ambiente spartano: **Bar Neptun**, (Długa 33/34, tel. +48-583014988, www.barneptun.pl).
- In fondo al molo di **SOPOT**, circondato dal mare, un ristorante dalla cucina raffinata: **Meridian Molo Restaurant** (Plac Zdrojowy 2, tel. +48-583452525, www.meridianmolo.pl)

INFORMAZIONI TURISTICHE

Per organizzare il viaggio, **Ente Nazionale Polacco per il Turismo**, tel. 064827060, www.polonia.travel oppure www.pomorskie.travel

Danzica è raggiungibile con la compagnia di bandiera polacca **Lot** (www.lot.com) da Milano, Bologna, Torino. Voli low cost sono operati da **Wizzair** (www.wizzair.com) in partenza da Roma e Bergamo.

IL CASTELLO DI MALBORK

Nel Medioevo, i Cavalieri Teutonici detenevano il monopolio del commercio dell'ambra, il che spiega in parte la loro ricchezza. Nella seconda metà del '200 fondarono, a circa 80 chilometri da Danzica, l'imponente Castello di Malbork, ai tempi il più grande edificio gotico fortificato di tutta l'Europa e tuttora l'edificio in mattoni più grande che l'uomo abbia mai costruito. Oggi è protetto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità e visitarlo è un po' come andare indietro nel tempo. Convento, fortezza, ospedale, mercato di armi, il castello poteva ospitare fino a 4.000 cavalieri appartenenti all'ordine religioso e ancora oggi sono visibili

le stanze per le riunioni, le sale da pranzo, le cucine, le camere da letto. Pesantemente danneggiato sotto i bombardamenti del 1945, l'edificio è in gran parte ricostruito, ma non per questo ha perso il suo fascino (www.zamek.malbork.pl).

SOPOT Questa bella cittadina balneare, con Danzica e Gdynia, forma l'agglomerato urbano **Tripla Città** (in polacco Trójmiasto). Non ci si aspetti le acque calde del Mediterraneo, ma una passeggiata lungo la spiaggia baltica è comunque piacevole, così come sul molo ottocentesco in legno, il più lungo d'Europa. La cittadina dalle tipiche architetture in stile art nouveau, inoltre, è animata da una vivace vita notturna.

Viaggio a DANZICA



La Gru medioevale



La Strada Reale

Roberto M. Polce

Roberto M. Polce

ta un'altra storia che ha reso Danzica, in polacco Gdansk, un luogo ricco di fascino e capace di generare interesse.

In posizione strategica e storicamente legata all'estrazione e alla lavorazione della pregiata ambra, la città era già

nel XIII secolo uno dei porti più importanti della regione. Governata dai Cavalieri dell'Ordine Teutonico, quindi membro della Lega Anseatica e successivamente parte della Prussia, proclamata Repubblica da Napoleone e Città Libera

dopo la prima guerra mondiale, annessa alla Germania, poi "liberata" dalle truppe sovietiche, Danzica conserva ancora le tracce delle diverse fasi della sua complessa storia.

Il centro storico è attraversato dalla cosiddetta **Strada**

Reale, la via lungo la quale sfilavano i sovrani polacchi in occasione delle visite in città. Ai suoi lati si affacciano palazzi stretti e alti, dalle tipiche facciate colorate e dal tetto aguzzo a doppio spiovente, molto simili a quelle di Amsterdam grazie all'operato degli architetti olandesi che lavorarono in questa zona.

Lo stile del manierismo olandese caratterizza anche uno degli edifici più interessanti, la monumentale **Porta d'Oro**, una sorta di arco di trionfo decorato da statue, giusto all'inizio della Strada Reale. Percorrendo quest'ultima, si incontra il turrato **Palazzo del Municipio**, davanti al quale si trova uno dei simboli della città: la cinquecentesca **Fontana del Nettuno**, con il dio del mare che brandisce il tridente e allude alla potenza marittima della città.

Andando oltre, si raggiunge il fiume, la Motława, un ramo del delta della Vistola. Qui si può vedere un altro dei simboli cittadini, la **Gru medioevale**: inizialmente si trat-

IL CENTRO EUROPEO SOLIDARNOSC

È stato da poco inaugurato, vicino all'entrata principale dei Cantieri Navali, il **Centro Europeo Solidarnosc**. L'edificio è una suggestiva struttura in acciaio **Cor-Ten**, dall'aspetto e dal colore rugginosi, che ricorda la forma dello scafo di una nave. Vi è allestita una mostra permanente dedicata alla storia del sindacato e del movimento, ma il centro comprende anche spazi per concerti, conferenze, laboratori, eventi artistici e mostre temporanee. Lo scopo dell'istituzione è quello di mantenere vivi gli ideali di *Solidarnosc*, anche per educare i più giovani ai principi della solidarietà, della condivisione, della collettività. Info: www.ecs.gda.pl